

Il gradimento di Trump ai minimi storici: secondo gli elettori l'economia andava meglio sotto Biden

2026-04-29 13:48:01 di Sara Dorn

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/04/29/trump-minimo-storico-sondaggi-elettori-economia-biden/>

Il tasso di approvazione del presidente Donald Trump ha toccato il minimo in un altro sondaggio pubblicato martedì, mentre la guerra in Iran ha fatto salire i prezzi della benzina e accresciuto le preoccupazioni economiche degli elettori. **LEGGI ANCHE:** ["Quanto vale oggi il patrimonio di Donald Trump"](#)

Timeline

28 aprile

- Il tasso di approvazione di Trump, pari al 42%, è **il più basso dell'ultimo anno e in calo** di un punto rispetto a marzo, [secondo un sondaggio](#) Harvard CAPS/HarrisX di aprile, che ha rilevato che il sostegno alle sue azioni in Iran sta crescendo, nonostante la preoccupazione di entrambi i partiti per l'aumento dei prezzi della benzina (il sondaggio online condotto su 2.745 elettori registrati è stato condotto dal 23 al 26 aprile e ha un margine di errore di 2).
- L'85% degli elettori teme che l'aumento dei prezzi del gas porterà ad un aumento del costo della vita, e poco più della metà (52%) degli elettori afferma che **l'economia è peggiore sotto Trump rispetto al presidente Joe Biden**.
- Contrariamente alla maggior parte degli altri sondaggi, il sondaggio ha rilevato che il 52% sostiene gli attacchi aerei statunitensi contro l'Iran.
- Una pluralità, il 35%, afferma che la guerra non ha una direzione chiara, ma sostiene gli sforzi degli Stati Uniti per costringere l'Iran a rinunciare al suo uranio arricchito.

28 aprile

- Il tasso di approvazione di Trump è **sceso di un punto, al 37%**, e il suo tasso di disapprovazione è aumentato di cinque punti, al 59%, nel [sondaggio settimanale](#) condotto dall'*Economist*/YouGov su 1.836 adulti statunitensi dal 24 al 27 aprile (margine di errore 3,2), rispetto al sondaggio della scorsa settimana.

27 aprile

- Il tasso di approvazione/disapprovazione di Trump, pari al 44%/53% [nel sondaggio settimanale](#) di Morning Consult, è rimasto invariato rispetto alla settimana scorsa.
- Il suo indice di gradimento **tra i repubblicani rimane forte all'86%** a sei mesi dalle elezioni di medio termine, anche se il 64% degli indipendenti disapprova le sue prestazioni lavorative (il sondaggio su 2.201 voti registrati si è svolto dal 24 al 27 aprile e ha un margine di errore di 2).

19 aprile

- [Secondo un sondaggio](#) della *NBC News*, solo il 37% degli adulti aveva un'opinione positiva della presidenza di Trump, il minimo storico registrato dai sondaggi interni dell'emittente, mentre una

maggioranza del 63% disapprovava il suo operato.

- Lo stesso sondaggio ha rilevato che la maggior parte degli intervistati **disapprova il modo in cui Trump ha gestito la guerra in Iran**: il 54% la disapprova fortemente, mentre un altro 13% la disapprova in parte.
- La maggioranza degli intervistati disapprovava anche il modo in cui Trump stava gestendo questioni economiche come l'inflazione e il costo della vita, dato che **la guerra in Iran fa aumentare i prezzi della benzina** e di altri prodotti: il 52% era fortemente in disaccordo, in aumento rispetto al 44% registrato quando questo sondaggio è stato condotto nell'aprile dello scorso anno.

31 marzo

- Il tasso di approvazione medio di Trump è sceso sotto il 40% sia [nel sondaggio del New York Times](#) sia [nel Silver Bulletin](#) di Nate Silver, un punto basso per il suo secondo mandato, iniziato con un tasso di approvazione medio superiore al 50%.
- La sua media rimane leggermente superiore al 41% [nella media dei sondaggi RealClearPolitics](#).
- Il declino avviene mentre Trump sta valutando l'invio di truppe di terra in Iran, **un'operazione che sarebbe ampiamente impopolare, anche tra i repubblicani**, [secondo i sondaggi](#), e poiché si prevede che il conflitto si estenderà oltre la tempistica di sei settimane inizialmente prevista dall'amministrazione Trump per la guerra.

30 marzo

- Il tasso di approvazione di Trump è sceso di tre punti, al 43%, rispetto a febbraio [nel sondaggio Harvard CAPS/Harris](#) di marzo, poiché la percentuale di elettori che affermano che il Paese è sulla strada giusta è diminuita di tre punti, la percentuale di elettori che affermano che l'economia è sulla strada giusta è diminuita di sei punti e la percentuale di elettori che affermano che la loro situazione finanziaria è peggiorata è aumentata di cinque punti.
- Il sondaggio condotto tra 2.009 elettori registrati si è svolto dal 25 al 26 marzo e ha un margine di errore di 2 punti.

25 marzo

- [Un sondaggio della Quinnipiac University](#) ha rilevato che il 38% degli elettori approva le prestazioni lavorative di Trump e il 56% le disapprova, un leggero miglioramento rispetto al suo indice di approvazione/disapprovazione del 37%/57% nel sondaggio del gruppo pubblicato il 9 marzo (il sondaggio su 1.191 elettori registrati è stato condotto dal 19 al 23 marzo e ha un margine di errore di 3,6 punti).
- La maggioranza degli elettori, **il 54%, si oppone all'azione militare in Iran** e il 39% la sostiene.

25 marzo

- [Secondo l'ultimo sondaggio](#) Associated Press/NORC, il tasso di gradimento di Trump è salito di due punti, attestandosi al 38%, mentre quello di disapprovazione è sceso di due punti, attestandosi al 60%. Il sondaggio ha evidenziato **una netta divisione partitica sulle opinioni relative alla guerra in Iran**: il 90% dei democratici, il 63% degli indipendenti e solo il 26% dei repubblicani ritiene che le operazioni militari statunitensi in Iran siano «andate troppo oltre».
- Nel complesso, il 59% degli intervistati ha affermato che **la guerra è andata troppo oltre** (il sondaggio, condotto su 1.150 adulti dal 19 al 23 marzo, ha un margine di errore del 4%).

24 marzo

- L'indice di gradimento di Trump del 43% nel sondaggio settimanale di Morning Consult è lo stesso della scorsa settimana e in calo di un punto dall'inizio della guerra in Iran (l'ultimo sondaggio su 2.202 elettori registrati è stato condotto dal 20 al 22 marzo e ha un margine di errore di 2).

- Il suo indice di gradimento è **diminuito significativamente dall'inizio del suo secondo mandato**, quando un record del 52% ha approvato le sue prestazioni lavorative, [secondo un sondaggio](#) di Morning Consult, ed è un punto in più rispetto a questo punto del suo primo mandato.

24 marzo

- [Secondo un sondaggio Reuters/Ipsos](#) pubblicato martedì, il tasso di approvazione di Trump è **sceso al minimo storico del 36%**, con un calo di quattro punti rispetto al suo tasso di approvazione della scorsa settimana e di 11 punti rispetto al suo tasso di approvazione del 47% all'inizio del suo secondo mandato (l'ultimo sondaggio su 1.272 adulti statunitensi è stato condotto dal 20 al 23 marzo e ha un margine di errore di 3).
- L'approvazione degli attacchi di Trump contro l'Iran è scesa di due punti rispetto alla scorsa settimana, al 35%.
- Secondo l'AAA, dall'inizio della guerra, il 28 febbraio, **i prezzi della benzina sono aumentati del 34%**, raggiungendo una media nazionale di 3,98 dollari al gallone.

20 marzo

- [Secondo un sondaggio](#) di *Politico*, l'81% dei sostenitori di Trump che si identificano come **“MAGA” ha dichiarato di appoggiare le operazioni militari statunitensi in Iran**, mentre il 61% dei sostenitori di Trump “non MAGA” sostiene gli attacchi (il sondaggio, condotto su 3.851 persone dal 13 al 18 marzo, ha un margine di errore dell'1,6%).
- Alcune figure di spicco della destra, tra cui Tucker Carlson, Megyn Kelly e l'ex deputata repubblicana della Georgia Marjorie Taylor Greene, hanno preso le distanze da Trump riguardo alla guerra, sostenendo che essa sia **in contrasto con la sua filosofia dell'«America First»** e violi le promesse elettorali di non intraprendere nuove guerre.

19 marzo

- **Il tasso di gradimento di Trump rimane stabile al 40%** [in un sondaggio Reuters/Ipsos](#) condotto dal 17 al 19 marzo, con un aumento di un punto rispetto al sondaggio dello stesso istituto effettuato subito dopo l'inizio della guerra (l'ultima indagine, condotta su 1.545 adulti statunitensi, ha un margine di errore del 3%).
- Il sondaggio ha rilevato che **il 55% è contrario all'invio di truppe in Iran**, ma il 65% ritiene che Trump lo farà: giovedì, quando gli è stato chiesto del dispiegamento di 2.200 marines in Medio Oriente, ha dichiarato: «Non invieremo truppe da nessuna parte».

10 marzo

- [Un sondaggio condotto](#) da *The Economist/YouGov* tra il 6 e il 9 marzo ha rilevato che il tasso di gradimento di Trump è aumentato di due punti, attestandosi al 40%, [rispetto al precedente sondaggio](#) dello stesso gruppo effettuato tra il 27 febbraio e il 2 marzo, mentre il suo tasso di disapprovazione è sceso di quattro punti, attestandosi al 55% (l'ultimo sondaggio, condotto su 1.563 adulti statunitensi, ha un margine di errore del 3,4%).
- Ciò nonostante il 52% dichiara di disapprovare il modo in cui Trump sta gestendo la situazione in Iran e il 56% ritenga che **avrebbe dovuto prima chiedere l'approvazione del Congresso**, sebbene il 54% abbia affermato di non essere sorpreso dal fatto che abbia ordinato gli attacchi.
- Nel frattempo, [un'analisi del New York Times](#) sui sondaggi condotti nei primi giorni di altri nove interventi militari statunitensi risalenti alla Seconda guerra mondiale ha rilevato che un numero minore di americani sostiene l'azione militare degli Stati Uniti in Iran (41%) rispetto a tutti gli altri conflitti.
- Secondo l'analisi del *Times*, **l'intervento in Libia del 2011** è stato l'unico altro conflitto a ricevere un sostegno inferiore alla maggioranza (47%).

- Questi risultati sono gli ultimi a dimostrare che la maggioranza disapprova la gestione del conflitto con l'Iran da parte di Trump, anche se ciò non ha modificato la sua posizione complessiva tra gli elettori: [nel sondaggio del New York Times](#), il 41% di gradimento di Trump è rimasto invariato dal 28 febbraio, mentre [nel sondaggio di Nate Silver](#) è sceso di meno di un punto.

9 marzo

- Secondo [l'ultimo sondaggio Quinnipiac](#) condotto dal 6 all'8 marzo, **il 37% degli elettori approva il modo in cui Trump sta svolgendo il suo incarico di presidente**, mentre il 57% lo disapprova, un dato sostanzialmente in linea con il tasso di gradimento di Trump registrato a febbraio (l'ultimo sondaggio, condotto su 1.002 elettori registrati, ha un margine di errore del 3,8%).
- Il 53% si oppone all'azione militare degli Stati Uniti contro l'Iran e il 40% la sostiene, mentre **il 55% non ritiene che l'Iran rappresentasse una minaccia militare imminente per gli Stati Uniti** e il 39% pensa di sì, secondo quanto emerso dal sondaggio.